

# Le regole per lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari

Ausi Piacenza

Dal 1° gennaio 2015 scattano i requisiti minimi obbligatori per tutti gli utilizzatori professionali. **La conservazione va fatta seguendo precise norme di sicurezza**

**FRANCESCA SORMANI**  
Azienda Unità  
Sanitaria Locale,  
Piacenza  
**FLORIANO MAZZINI**  
Servizio Fitosanitario,  
Regione  
Emilia-Romagna

**I**l Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Pan) disciplina le operazioni di manipolazione, stoccaggio e smaltimento dei fitosanitari e dei loro contenitori. Relativamente allo stoccaggio, stabilisce i requisiti minimi che, a partire dal 1° gennaio 2015, devono possedere i locali o gli armadi dove vengono conservati i prodotti. Rispetto a questa delicata materia, già il Dlgs. 194 del 1995 stabilisce che gli utilizzatori hanno l'obbligo di conservare e impiegare i prodotti fitosanitari in conformità a tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nell'etichetta. Il successivo Dpr 290 del 2001, in un articolo relativo alle "caratteristiche dei locali e prescrizioni per l'acquisto", prescrive che i prodotti fitosanitari, se classificati molto tossici (T+), tossici (T), nocivi (Xn) siano conservati in appositi locali o appositi armadi, entrambi da tenere chiusi a chiave.

E infine il Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro" definisce i requisiti dei luoghi di lavoro, le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza, i criteri minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute che possono derivare dagli agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che ne comporti la presenza.

## *Il deposito: chiuso e a uso esclusivo*

In questo quadro normativo, il Pan indica che il deposito dei prodotti fitosanitari, obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali, deve essere chiuso e ad uso esclusivo; non possono esservi stoccati altri materiali o attrezzature se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari. Possono, ad esempio, esservi conservati i concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari ma non le sostanze alimentari e i mangimi.

Temporaneamente, si possono conservare nel deposito anche i rifiuti di prodotti fitosanitari

(come contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché siano collocati in zone identificate, opportunamente evidenziate – ad esempio da cartelli con indicato “prodotto non in uso/non utilizzabile in attesa di smaltimento” – e comunque separati da altri formulati.

Il magazzino dei fitosanitari può anche essere costituito da un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. Ovviamente anche in questo caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi.

### *Raccogliere e tamponare eventuali sversamenti*

Un altro fattore importante è la possibilità di raccogliere sversamenti accidentali senza rischio di inquinamento per l'ambiente. Il locale deve disporre di sistemi di contenimento in modo da impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Due soluzioni semplici ed economiche per adeguare il deposito a questi requisiti sono: una soglia posta all'ingresso del locale in modo da impedire la fuoriuscita di eventuali sversamenti, pareti e pavimenti lavabili per pulire e raccogliere agevolmente perdite o liquidi rovesciati.

Gli accorgimenti per contenere gli sversamenti vanno messi in atto anche se si conservano i prodotti fitosanitari in un'area specifica all'interno di un magazzino o in un armadio. Quest'ultimo ad esempio, è generalmente dotato al piano inferiore di bacino di contenimento. Vanno sempre previste scorte di contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Altre importanti avvertenze sono legate alle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque. Inoltre, nel deposito deve essere garantito un sufficiente ricambio d'aria e le aperture per l'aerazione andranno protette con apposite griglie in modo da impedire l'ingresso di animali.

### *Luogo asciutto e al riparo dalla pioggia*

Nel magazzino vanno evitate temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti o provocare pericoli. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti. I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili. Il deposito deve anche essere for-

nito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari, come bilance e cilindri graduati. Gli strumenti vanno puliti dopo l'uso e conservati a parte o in uno specifico armadietto. L'accesso è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.

La porta di accesso non va lasciata incustodita mentre è aperta. Va dotata di chiusura di sicurezza esterna e non deve essere possibile l'ingresso dall'esterno attraverso altre aperture. Sulla parete esterna vanno apposti cartelli di pericolo indicanti la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro come prevista dal Dlgs 81/08. La segnaletica indica e identifica i comportamenti vietati, gli avvertimenti relativi alla presenza di materiale pericoloso, i comportamenti obbligatori per l'impiego, le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio. Sulle pareti, vicino all'ingresso, devono essere ben visibili i numeri di emergenza 118 e 115.

Anche le precedenti disposizioni per lo svolgimento dei controlli sulla condizionalità in Emilia-Romagna sono in linea con quanto previsto dal Pan sul tema dello stoccaggio. Infatti i requisiti previsti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità. ■



*Deposito correttamente realizzato per lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari*